

Interrail – Teatro Magnolfi, Prato 20.10.16



Il regista Stefano Filippi e le giovani attrici, cantanti e ballerine Valentina Grigò, Ilaria Orselli, Greta Cassanelli, Carolina Cavallo, Irene Rametta, Alice Casarosa lo definiscono un tourbillon. Per sei turiste di varie nazionalità europee in attesa del loro interrail, un ritardo diventa un pretesto e dà vita a un multietnico concerto teatral/musicale, dalle sonorità variegata tanto quanto il nostro continente. La nascita di *Giovine Europa*, messa in antichi versi, inizia le danze conducendo lo spettatore in un vortice ricco di suggestioni canore. Dai fasti dell'antica Roma, alle abbazie medievali, dalla corte rinascimentale alle grandi rivoluzioni. Poi il treno parte attraverso il cuore pulsante della Foresta Nera, lungo il corso del Danubio, fino al lago più salato del mondo trasudante dissonanti cori bulgari. Di stazione in stazione, dalla sterminata Russia e il suo popolo nomade di gitani fino al grande Nord e poi la

regale Inghilterra, la Francia, il fado, il flamenco ... e ancora Parigi col suo *Can Can* e la grande Edith Piaff.

L'Europa è anche terra di conflitti mai sopiti, di nazionalismi e terribili carneficine e nel novecento il tourbillon si fa più serrato. Volti incorniciati rievocano regimi e dittature e il quadro di Guernica si avvicina al busto di Hitler intento alla propaganda. Il bacio di Klimt chiamava all'amore e alla pace il ventesimo secolo e il pirata Mackie Messer irrideva al Dio denaro, ma l'Europa li tradisce in un bagno di sangue e Lili Marlene intrattiene i suoi soldati fino all'ultimo massacro. Anche la guerra finisce; arrivano i Beatles, i Queen, gli Abba, senza esclusione di colpi da una canzone all'altra in un'implosione mirabolante. Il convoglio ritorna in Italia e lo spettacolo si avvia al gran finale. Una caciara di donne traccia il ritratto di "italiani brava gente" a cui segue la *kermess/sfilata* di mal costumi; modello manipolite, modello strage di capaci, modello cosa nostra, fino al recentissimo modello bunga bunga! W l'Italia sulle lapidi del cimitero ove giacciono quei geni dei nostri padri, sommersi dalla melma della storia. I versi di una *Giovine Europa* in versione moderna chiudono il cerchio.

Nonostante l'amarezza, *Interrail* vuole essere un omaggio alla cara vecchia Europa e allo straordinario patrimonio della sua diversità. Parafrasi di un noto motto romantico che noi di #InThreeGo, in conclusione delle nostre indagini, ci sentiamo di sostenere: "L'arte e la bellezza salveranno il mondo". Il regista ha ammesso di essere felice. Mettere insieme una cavalcata di suggestioni sonore di tale entità poteva rimanere un progetto ambizioso tuttavia la sua idea di concerto teatrale è uscita dal cassetto per bocciare e prendere forma e l'energia che scaturisce da queste sei giovani artiste di grande talento e affiatamento è notevole! Applausi più che meritati!

**Squadra Investigativa
Alla Munchenbach**

@ Giulia Bravi - @ Silvia Mercantelli